



**Vi invita all' Ascolto di DJ LUKE**

20<sup>27</sup> Gli si avvicinarono poi alcuni sadducei - i quali dicono che non c'è risurrezione - e gli posero questa domanda: <sup>28</sup> «Maestro, Mosè ci ha prescritto: Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello. <sup>29</sup> C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. <sup>30</sup> Allora la prese il secondo<sup>31</sup> e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. <sup>32</sup> Da ultimo morì anche la donna. <sup>33</sup> La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

<sup>34</sup> Gesù rispose: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; <sup>35</sup> ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: <sup>36</sup> infatti **non possono più morire**, perché **sono uguali agli angeli** e, poiché **sono figli della risurrezione**, sono **figli di Dio**. <sup>37</sup> Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovetto, quando chiama il *Signore: Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe*. <sup>38</sup> Dio non è un Dio di morti, ma di viventi; perché tutti vivono per lui».

Andava tutto bene o almeno credevo. Fin troppo, fino a quel giorno che ha segnato la vita della nostra famiglia. Una notizia arrivata all'improvviso, gelida, come un temporale d'estate. E così quella telefonata, nel cuore della notte, preannunciava un brusco risveglio.

La strada resa viscida dal ghiaccio, forse l'alta velocità, un platano, lo schianto, l'incidente mortale. La perdita non solo di un familiare, ma soprattutto di un amico è stata una ferita profonda che il tempo, almeno finora, non ha ancora sanato.

Quante lacrime, quanta sofferenza, quanti silenzi. Anche il cielo quel giorno ha fatto scendere una pioggia abbondante per farci sentire più vicino quel Dio che sembrava lontano o che qualcuno pensava si fosse dimenticato di noi e della nostra famiglia. Eppure il Dio della vita, che ci ha creato per la gioia e per stare con Lui, ha fatto sentire la sua consolazione attraverso la vicinanza di tanti amici. Ha pianto con noi, mi ha dato una forza dentro che non pensavo di avere.

Sì, ora ne sono certo: con Dio non posso morire. Con Lui la vita risorge. Lui, che ci ha creato poco meno degli angeli, ci rende figli della Risurrezione. Figli suoi. Figli di Dio. Perché non è il Dio dei morti, ma il Dio dei viventi.

E allora il modo migliore per prepararmi alla morte, il giorno del grande incontro con Lui, è vivere la vita in pienezza e col sorriso. Vivere verso l'Alto, con grandi ideali, altrimenti l'esistenza - come dice Piergiorgio Frassati - diventa un vivacchiare. Voglio cantare alla vita. Voglio rialzarmi per asciugare le lacrime di chi fa fatica a credere. Voglio saltare, perché Dio è con me. E la vita ricomincia sempre. Coraggio fratello, canta con me. Canta la vita!

**iMP3en** 

Vado al camposanto a far visita ai miei cari defunti e a ringraziare Dio per il dono che sono stati per me e per la mia famiglia.



- **Di cosa hai paura?**
- Ti spaventa il fatto che un giorno morirai?
- **Ogni giorno che passa è un passo verso la morte.**
- Sei d'accordo?
- Credi nella risurrezione?
- Cosa significa che "la vita non è tolta, ma trasformata"?
- Preghi per i tuoi cari defunti?

Conosci questa canzone? Leggila, cantala, meditala.



Tieni la prima lettera e cancella le due seguenti. Continuando così scoprirai la parola nascosta (8 lettere):

-----

P	A	P	A
B	A	R	A
P	A	C	E
D	O	N	I
M	O	S	E
C	O	R	O

**CHE FANTASTICA STORIA E' LA VITA - A. VENDITTI**

Mi chiamo **Antonio** e faccio il cantautore, e mio padre e mia madre mi volevano dottore, ho sfidato il destino per la prima canzone, ho lasciato gli amici, ho perduto l'amore. *E quando penso che sia finita, è proprio allora che comincia la salita. Che fantastica storia è la vita.*

Mi chiamo **Laura** e sono laureata, dopo mille concorsi faccio l'impiegata, e mio padre e mia madre, una sola pensione, fanno crescere Luca, il mio unico amore. A volte penso che sia finita, ma è proprio allora che comincia la salita. *Che fantastica storia è la vita. Che fantastica storia è la vita. E quando pensi che sia finita, è proprio allora che comincia la salita. Che fantastica storia è la vita.*

Mi chiamano **Gesù** e faccio il pescatore, e del mare e del pesce sento ancora l'odore, di mio Padre e mia Madre, su questa Croce, nelle notti d'estate, sento ancora la voce. *E quando penso che sia finita, è proprio allora che comincia la salita. Che fantastica storia è la vita. Che fantastica storia è la vita.*

Mi chiamo **Aicha**, come una canzone, sono la quarta di tremila persone, su questo scoglio di buona speranza, scelgo la vita, l'unica salva. *E quando penso che sia finita, è proprio adesso che comincia la salita. Che fantastica storia è la vita. Che fantastica storia è la vita.*